Anonima Cave Miniere Italiane

(A. C. M. I.)

Finanziamento presso l'I. R. I.

(comm. Eugenio Efrati)

42565
43959
43094

Bonardi 42565

Pantano
44294

165.

Cav. Luigi Scaramucci - Cartoleria e Libreria Via Lucrezio Caro N.ri 56-58-60 - Roma

Anonima Cave Minière Italiane

A - C - M - I

(comm. Eugenio Efrati = 160-185)

22 gennaio 1934 - Conferenza con Efrati.
23 gennaio 1934 - Conferenza col dott. Bonardi all'I.P.I.
3 febbraio. Visita Efrati
4 febbraio - Completamente di ritorno all'I.P.I.

Colloqui:
12 settembre 33 = comm. Efrati
4 ottobre 33 = dott. Bonardi
10 ottobre 33 = Efrati
16 novembre 33 = Efrati
22 novembre 33 = Convegno col dott. Bonardi -
23 novembre 33 - scritto ad Efrati
27 novembre 33 - Visita a Pantano
14 dicembre. Telefonato Bonardi apparecchi andrà 21 dicembre
20 dicembre - Informazioni da Pantano
Telefonato apparecchi a Efrati
10 gennaio 1934 - Conferenza all'I.P.I con Efrati e Bonardi
12 gennaio 1934 - Conferenza col comm. Efrati e col prof. Fiammini

Vedi sinistra

Avv. Comm. Umberto Mantovani
MANTOVA
Via Chiassi 61 - Telefono 10-77

5 Settembre 1933 XI

Carissimo Ivanoe,

il latore della presente è il Comm. Eugenio Lyrati, del quale ti ho parlato.

Affettuosi saluti

Mantovani

EUGENIO EFRATI

Roma li 15/9/33/XI E.F.

A S. Ecc.za IVANOE BONOMI

VOLTA MANTOVANA

La ringrazio infinitamente per la cortesia che Ella mi ha usato scrivendomi.

Mi spiace apprendere il motivo che l'ha obbligata a ritornare costà e Le auguro di tutto cuore che Ella possa al riguardo tranquillarsi.=

Lunedi consegnerò all'ufficio informazioni della Banca d'Italia i dettagli informativi che mi furono richiesti,ritengo peròiò che entro la settimana ventura la pratica istruita possa andare all'I.R.I. Se Ella al Suo ritorno a Roma crede opportuno vedermi,Le sarei tenuto si compiacesse telefonarmi.=

Grazie sentitamente di tutto e la riverisco distintamente

Roma, 1 Gennaio 1934

Caro Benedue,

è stata testè esaminata la domanda della Società Anonima Cave Ofiniere Italiane che aveva chiesto, a mezzo del suo amministratore unico, e unico proprietario delle azioni, comm. Efrati un mutuo di mezzo milione. Poiché la domanda venisse ~~Sembra che~~ stata appoggiata in alto di mutuo una domanda di £ 300.000 ~~di £~~ del sig. Efrati e una domanda di mutuo di £ 200.000 della Società, è parso giusto mente che la prima, avendo piuttosto carattere di mutuo fondiario ad un privato, non possa entrare ~~non rientrasse~~ ~~nei compiti~~ nella sfera d'azione dell'I.R.I.

Ora il comm. Efrati - che mi viene vivamente raccomandato ~~dal~~ da un suo collega ~~della~~ di Mantova esercente la stessa industria - mi prega di sollecitare dalla tua grande autorità e competenza un riesame della ~~questione~~ ~~a fine~~

domanda al fine di stabilire:

~~a) che la domanda è stettamente~~

a) che la situazione sociale è stata esaminata e studiata unitariamente talché i rimedi non vanno separati e distinti;

b) che alla Società ~~non~~ giunge aiuto parziale ~~non integrato~~ non integrato con gli aiuti di Efrati, che è il maggior debitore della Società, non atterrebbe il fine di dare alla Società una vita sana e sicura;

c) che le difficoltà di carattere giuridico che potrebbero contrastare la soluzione unitaria del problema potrebbero essere superate mediante accorgimenti che sono stati suggeriti e presi in esame durante l'istruttoria, e per quali

il mutuo di mezzo milione
potrebbe esser fatto alla Società
anche con garanzie ipotecarie offerte
dagli Ebrati.

Ti trasmetto la preghiera che mi
viene insistentemente fatta
chiedendoti venia se la
tua arrivata mi procura — e quella che
ti procura — mie frequenti.

Tuoi cordiali saluti

Roma, 14 gennaio 1934

Caro Beneduce,

E' stata testè esaminata la domanda della Società Anonima Cave Miniere Italiane che aveva chiesto, a mezzo del suo amministratore unico, e unico possessore delle azioni, Comm.Efrati, un mutuo di mezzo milione. Poichè la domanda unica è stata spezzata in due: una domanda di muto di L.300.000 del sig.Efrati e una domanda di mutuo di L. 200.000 della Società; è parso giustamente che la prima, avendo più carattere di mutuo fondiario ad un privato, non possa entrare nella sfera d'azione dell'I.R.I.

Ora il comm.Efrati - che mi viene vivamente raccomandato da un suo collega di Mantova esercente la stessa industria - mi prega di sollecitare dalla tua grande autorità e competenza un riesame della domanda al fine di stabilire:

a) che la situazione sociale è stata esaminata e studiata unitariamente talchè i rimedi non vanno separati e distinti;

b) che l'aiuto parziale alla Società non integrato con gli aiuti all'Efrati, che è il maggior debitore della Società, non otterrebbe il fine di dare alla Società una vita sana e sicura;

c) che le difficoltà di carattere giuridico che potrebbero contrastare la soluzione unitaria del problema, potrebbero essere superate mediante accorgimenti che sono stati suggeriti e presi in esame durante l'istruttoria, e pei quali il mutuo di mezzo milione potrebbe esser fatto alla Società anche con garanzie ipotecarie offerte dall'Efrati.

Ti trasmetto la preghiera che mi viene insistentemente fatta,

./.

chiedendoti venia se la tua amicizia mi procura - e quello che è peggio, ti procura - nèie frequenti.

Con cordiali saluti.

V.R.J. = 42561 42565
45.679 43031
43750

COMM. EUGENIO EFRATI

PRESIDENTE

DELLA SOCIETÀ ANONIMA CAVE MINIERE ITALIANE (ACMI)

Pantano - 41, 294

ROMA (6)

PIAZZA DI SPAGNA 35

TELEF. 60-185

PROF. DOTT. PIETRO GIOVANNINI

DEL R. ISTIT. SUPERIORE DI SCIENZE ECONOMICHE E COMMERCIALI

LIBERO DOCENTE DI RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA

VIA STEFANO PORCARI, 11 - TELEF. 561-957 ROMA (113)

~~Le Le~~ 1 febbraio 1994

~~Probabilmente il~~
Probabilmente il fatto che queste garanzie
~~sono~~ ~~da~~ sono costituite in parte dalle
cave ~~dell'industria~~ di proprietà sociale e
in parte da una villa di proprietà
dei coniugi Efrati, ~~ha~~ ha potuto ingenerare
la falsa credenza che si tratti di due
~~operazioni di~~ richieste separate e distinte
cioè un finanziamento industriale e
un mutuo fondiario a privati. Ma l'errore
di impostazione va subito rettificato
tenendo presente ~~che~~ come del resto
risulta ~~chiaramente~~ dagli atti dell'istruttoria
(che la Società Cave Affini
Italiane è tutta una cosa con Eugenio
e Giulia Efrati, che il mutuo è ~~stato~~
~~erogato~~ concesso dalla marchesa Chigi ~~la~~ è
servito per l'alimentazione dell'IACI, che
~~la ragione~~ la collegava finanziaria fra la
Società e i ~~due~~ coniugi Efrati, (che ~~ne~~
sono ~~gli~~ i possessori unici delle azioni e i
componenti il Consiglio) ~~era~~ è tale da non
consentire ~~che~~ il ~~più~~ ~~che~~ soluzioni ~~parziali~~
che non siano totali e unitarie.

~~Già durante l'~~

Già durante l'istruttoria, venne fatta con molta scrupolo e diligenza primo dalla Banca d'Italia e poi dall'egregio prof. Giovannini, questa ~~collegazione~~ stretta ed inscindibile collegazione fra la Società e l'avvocato Efrati è stata constatata, esaminata approfondita in tutti i suoi aspetti. Anche è stata prospettata l'idea (che certo sarà stata raccolta e illustrata negli atti d'istruttoria) di procedere, dopo la concessione del mutuo di £ 500.000 e come condizione di esso, alla riduzione del capitale sociale per rimborsare alla sig. Giulia Efrati le £ 200.000 del mutuo Ghig, come per pagare le £ 100.000 del debito di Eugenio Efrati.

Gli accorgimenti, dunque, per dare una forma giuridicamente perfetta

all'operazione richiesta ~~sono~~
sono stati già suggeriti e proposti
essere vagliati da ~~esterno~~ esterno
Spett. Istituto che - sorto per
aiutare ~~lo sviluppo~~ lo sviluppo delle industrie sarà -
non vorrà certo ridurre a
vita grama ed incerta ~~un~~
un'azienda che è tanta parte
della prosperità di un'isola
italiana.

4/2/34 XII

COMM. EUGENIO EFRATI

Ossequia S.E. il Cav Bonomo
e lo prega di far conseguire
al Labor l'intesa. Lorda di
Lettera - Ringrazia Vivamente

ROMA (6)
TELEF. 60-185 PIAZZA DI SPAGNA N. 35

A·C·M·I

TELEFONO INTERPR. N. 60-185
INDIRIZZO TELEGRAFICO: ACMI - ROMA

C. P. E. DI ROMA N. 35627

ANONIMA CAVE MINIERE ITALIANE

CAPITALE LIRE 750.000 VERSATO

Sede Sociale in Roma
Piazza di Spagna, 35

GRANITI
delle Isole del Giglio, d'Elba e Sardegna

CAVE DI PROPRIETÀ

„LE CANNELLE„
„LA TORRICELLA„ - CALA DEL PRETE
„ „ „ CALA DELL'ALBERO
„BONSERE„

CAVE IN ESERCIZIO

„ANGELINA„
„LAZZARETTO„
„GABBIANARA„
„CALA DEL CHIONGO„
„MARCIANA„ ECC.

Roma, 5 Febbraio 1934/XII°

Spett/ ISTITUTO RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE
" I. R. I."
R O M A

Dai colloqui avuti dal ns. Presidente Sig. Comm. Eugenio Efrati col Vs. Sig. Dott. Bonardi, abbiamo potuto constatare come l'On. Consiglio abbia espresso parere favorevole per la concessione alla ns. Società di un mutuo di circa lire Duecentomila.=

Innanzi tutto vogliamo esprimere il ns. più vivo ringraziamente per il favorevole accoglimento della ns. richiesta di mutuo ed in linea subordinata ci permettiamo esporre quanto appresso:
La ns. richiesta fu avanzata per un finanziamento di £. 500.000.=
La misura della somma fu da noi a lungo studiata e la cifra anzi detta risultò essere il minimo indispensabile per il pagamento delle passività più urgenti e per assicurare lo svolgimento di un buon lavoro che permetta ottenere un reddito sufficiente al pagamento delle quote di ammortamento oltre allo interesse sul capitale da noi investito.=

Crediamo vi debba essere qualche equivoco sia nei dati da noi trasmessi come forse in quelli raccolti dal Vs. Perito Prof. Giovannini in quanto non sappiamo spiegarci la riduzione da Voi apportata alla ns. richiesta.=

L'equivoco probabilmente sta nella creduta possibilità di consolidamento del debito verso la Marchesa Chigi Zondadari per £. 200.000.= . In fatti sarebbe forse ottenibile dalla creditrice una riduzione del tasso di interesse, ora eccessivamente onerose,

A·C·M·I

Spett/ ISTITUTO RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE "I.R.I."
R O M A

ma il debito continuerebbe a conservare tutte le caratteristiche del debito fluttuante con le conseguenze di peso sfavorevole sulla ns. attività futura.=

D'altra parte ancora, anche supponendo di lasciare in piedi questo debito, la somma di mutuo fissata in £. 200.000.== sarebbe insufficiente ad assicurare lo importante sviluppo del lavoro da noi desiderato e che riteniamo sia certamente possibile se non ci mancheranno i mezzi finanziari.=

Noi, in verità desidereremmo una soluzione completa e definitiva che ci permetta di affrontare con tranquillità di azione e sufficienti mezzi la ns. futura attività. Quindi mentre accettiamo il concesso finanziamento di £. 200.000.=, ci permettiamo rinnnvare le più vive premure affinchè la decisione presa sia riesaminata e la concessione del mutuo sia elevata sino a £. 500.000.==. Ciò che sarebbe possibile anche sotto l'aspetto delle garenzie da noi afferte che possono ritenersi di molto superiori al mutuo richiesto.=

Probabilmente il fatto che queste garenzie sono costituite in parte dalle cave di proprietà sociale ed in parte da una Villa di proprietà dei Coniugi Efrati, ha potuto ingenerare la fallace credenza che si tratti di due richieste separate e distinte, e cioè un finanziamento industriale e un mutuo fondiario a privati.= Ma l'errore di impostazione va subito rettificato tenendo presente che la Società Anonima Cave Miniere Italiane "A.C.M.I." è tutta una cosa con Eugenio e Giulia Efrati, che il mutuo concesso dalla Marchesa Chigi è servito per l'alimentazione dell'"A.C.M.I.", che la colleganza fra la Società ed i Coniugi Efrati (che sono i possessori unici delle azioni ed i componenti il Consiglio) è tale da non consentire soluzioni che non siano totali ed unitarie.

Già durante l'istruttoria condotta con molto scrupolo e diligenza dalla Banca d'Italia prima e poi dall'egregio Prof. Giovannini, questa stretta e inscindibile colleganza fra la Società ed i Coniugi Efrati

A·C·M·I

Spett/ ISTITUTO RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE "I.R.I."
R O M A

è stata constatata, esaminata, approfondita in tutti i suoi aspetti, talchè si è anche prospettata l'idea (che certo sarà stata raccolta ed illustrata negli atti di istruttoria) di procedere, dopo la concessione del mutuo di £. 500.000.= e come condizione di esso, alla riduzione del capitale sociale per rimborsare alla Sig.ra Giulia Efrati le £. 200.000.== del mutuo Chigi e per pagare le £. 100.000.== del debito di Eugenio Efrati.=

Gli accorgimenti, dunque, per dare una forma giuridicamente perfetta all'operazione richiesta sono già stati suggeriti e possono essere vagliati da codesto Spett. Istituto , che, sorto per aiutare lo sviluppo delle industrie sane, non vorrà certo ridurre a vita grama ed incerta una azienda che è tanta parte della prosperità di un'Isola Italiana.=

Fiduciosi del benevolo accoglimento della nostra richiesta porgiamo vivi ringraziamenti ed ossequiamo.=

A. C. M. I.
ANONIMA CAVE MINIERE ITALIANE
Il Presidente
Eug. Efrati

A·C·M·I

TELEFONO INTERPR. N. 60-185
INDIRIZZO TELEGRAFICO: ACMI - ROMA

C. P. E. DI ROMA N. 35627

ANONIMA CAVE MINIERE ITALIANE

CAPITALE LIRE 750.000 VERSATO

Sede Sociale in Roma
Piazza di Spagna, 35

GRANITI
delle Isole del Giglio, d'Elba e Sardegna

CAVE DI PROPRIETÀ

„LE CANNELLE„
„LA TORRICELLA„ - CALA DEL PRETE
„ „ „ CALA DELL'ALBERO
„BONSERE„

CAVE IN ESERCIZIO

„ANGELINA„
„LAZZARETTO„
„GABBIANARA„
„CALA DEL CRONGO„
„MARCIANA„ ECC.

Roma, 5 Febbrajo 1934/XII°

Spett/ ISTITUTO RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE
" I. R. I."
R O M A

Dai colloqui avuti dal ns. Presidente Sig. Comm. Eugenio Efrati col Vs. Sig. Dott. Bonardi, abbiamo potuto constatare come l'On. Consiglio abbia espresso parere favorevole per la concessione alla ns. Società di un mutuo di circa lire Duecentomila.=

Innanzi tutto vogliamo esprimere il ns. più vivo ringraziamente per il favorevole accoglimento della ns. richiesta di mutuo ed in linea subordinata ci permettiamo esporre quanto appresso:
La ns. richiesta fu avanzata per un finanziamento di £. 500.000.=
La misura della somma fu da noi a lungo studiata e la cifra anzi detta risultò essere il minimo indispensabile per il pagamento delle passività più urgenti e per assicurare lo svolgimento di un buon lavoro che permetta ottenere un reddito sufficiente al pagamento delle quote di ammortamento oltre allo interesse sul capitale da noi investito.=

Crediamo vi debba essere qualche equivoco sia nei dati da noi trasmessi come forse in quelli raccolti dal Vs. Perito Prof. Giovannini in quanto non sappiamo spiegarci la riduzione da Voi apportata alla ns. richiesta.=

L'equivoco probabilmente sta nella creduta possibilità di consolidamento del debito verso la Marchesa Chigi Zondadari per £. 200.000.= . In fatti sarebbe forse ottenibile dalla creditrice una riduzione del tasso di interesse, ora eccessivamente oneroso,

Spett/ ISTITUTO RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE "I.R.I."
R O M A

ma il debito continuerebbe a conservare tutte le caratteristiche del debito fluttuante con le conseguenze di peso sfavorevole sulla ns. attività futura.=

D'altra parte ancora, anche supponendo di lasciare in piedi questo debito, la somma di mutuo fissata in £. 200.000.== sarebbe insufficiente ad assicurare lo importante sviluppo del lavoro da noi desiderato e che riteniamo sia certamente possibile se non ci mancheranno i mezzi finanziari.=

Noi, in verità desidereremmo una soluzione completa e definitiva che ci permetta di affrontare con tranquillità di azione e sufficienti mezzi la ns. futura attività. Quindi mentre accettiamo il concesso finanziamento di £. 200.000.=, ci permettiamo rinnnvare le più vive premure affinchè la decisione presa sia riesaminata e la concessione del mutuo sia elevata sino a £. 500.000.==. Ciò che sarebbe possibile anche sotto l'aspetto delle garenzie da noi offerte che possono ritenersi di molto superiori al mutuo richiesto.=

Probabilmente il fatto che queste garenzie sono costituite in parte dalle cave di proprietà sociale ed in parte da una Villa di proprietà dei Coniugi Efrati, ha potuto ingenerare la fallace credenza che si tratti di due richieste separate e distinte, e cioè un finanziamento industriale e un mutuo fondiario a privati.= Ma l'errore di impostazione va subito rettificato tenendo presente che la Società Anonima Cave Miniere Italiane "A.C.M.I." è tutta una cosa con Eugenio e Giulia Efrati, che il mutuo concesso dalla Marchesa Chigi è servito per l'alimentazione dell'"A.C.M.I.", che la colleganza fra la Società ed i Coniugi Efrati (che sono i possessori unici delle azioni ed i componenti il Consiglio) è tale da non consentire soluzioni che non siano totali ed unitarie.

Già durante l'istruttoria condotta con molto scrupolo e diligenza dalla Banca d'Italia prima e poi dall'egregio Prof. Giovannini, questa stretta e inscindibile colleganza fra la Società ed i Coniugi Efrati

Spett/ ISTITUTO RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE "I.R.I."
R O M A

è stata constatata, esaminata, approfondita in tutti i suoi aspetti, talchè si è anche prospettata l'idea (che certo sarà stata raccolta ed illustrata negli atti di istruttoria) di procedere, dopo la concessione del mutuo di £. 500.000.= e come condizione di esso, alla riduzione del capitale sociale per rimborsare alla Sig.ra Giulia Efrati le £. 200.000.== del mutuo Chigi e per pagare le £. 100.000.== del debito di Eugenio Efrati.=

Gli accorgimenti, dunque, per dare una forma giuridicamente perfetta all'operazione richiesta sono già stati suggeriti e possono essere vagliati da codesto Spett. Istituto , che, sorto per aiutare lo sviluppo delle industrie sane, non vorrà certo ridurre a vita grama ed incerta una azienda che è tanta parte della prosperità di un'Isola Italiana.=

Fiduciosi del benevolo accoglimento della nostra richiesta porgiamo vivi ringraziamenti ed ossequiamo.=

A. C. M. I.
ANONIMA CAVE MINIERE ITALIANE
Il Presidente
Eug. Efrati

A·C·M·I

TELEFONO INTERPR. N. 60-185
INDIRIZZO TELEGRAFICO: ACMI - ROMA

C. P. E. DI ROMA N. 35627

ANONIMA CAVE MINIERE ITALIANE

CAPITALE LIRE 730.000 VERSATO

Sede Sociale in Roma
Piazza di Spagna, 35

GRANITI
delle Isole del Giglio, d'Elba e Sardegna

CAVE DI PROPRIETÀ

„LE CANNELLE„
„LA TORRICELLA„ - CALA DEL PRETE
„ „ „ CALA DELL'ALBERO
„BONSERE„

CAVE IN ESERCIZIO

„ANGELINA„
„LAZZARETTO„
„GABBIANARA„
„CALA DEL GRONGO„
„MARCIANA„ ECC.

Roma, 5 Febbrajo 1934/XII°

Spett/ ISTITUTO RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE
" I . R . I . "
ROMA

Dai colloqui avuti dal ns. Presidente Sig. Comm. Eugenio Efrati col Vs. Sig. Dott. Bonardi, abbiamo potuto constatare come l'On. Consiglio abbia espresso parere favorevole per la concessione alla ns. Società di un mutuo di circa £. 200.000.=

Innanzi tutto vogliamo esprimere il ns. più vivo ringraziamento per il favorevole accoglimento della ns. richiesta di mutuo ed in linea subordinata ci permettiamo esporre quanto appresso: la ns. richiesta fu avanzata per un finanziamento di £. 500.000.= La misura della somma fu da noi a lungo studiata e la cifra anzidetta risultò essere il minimo indispensabile per il pagamento delle passività più urgenti e per assicurare lo svolgimento di un buon lavoro che permetta ottenere un reddito sufficiente al pagamento delle quote di ammortamento oltre allo interesse sul capitale da noi investito.=

Crediamo vi debba essere qualche equivoco sia nei dati da noi trasmessi come forse in quelli raccolti dal Vs. Perito Prof. Giovannini in quanto non sappiamo spiegarci la riduzione da Voi apportata alla ns. richiesta.=

L'equivoco probabilmente sta nella creduta possibilità di consolidamento del debito verso la Marchesa Chigi Zondadari per lire duecentomila. Infatti sarebbe forse ottenibile dalla creditrice una riduzione del tasso di interesse, ora eccessivamente oneroso,

Spett. ISTITUTO RICOSTRUZ. INDUSTRIALE "I.R.I."
R O M A

ma il debito continuerebbe a conservare tutte le caratteristiche del debito fluttuante con le conseguenze di peso sfavorevole sulla ns. attività futura.=

D'altra parte ancora anche supponendo di lasciare in piedi questo debito, la somma di mutuo fissata in £. 200.000.== sarebbe insufficiente ad assicurare lo importante sviluppo del lavoro da noi desiderato e che riteniamo sia certamente possibile se non ci mancheranno i mezzi finanziari.=

Noi, in verità desidereremmo una soluzione completa e definitiva che ci permetta di affrontare con tranquillità di azione e sufficienti mezzi la ns. futura attività.= Quindi mentre accettiamo il concesso finanziamento di £. 200.000.== ci permettiamo rinnovare le più vive premure affinchè la decisione presa sia riesaminata e la concessione del mutuo sia elevata sino a £. 500.000.==. Ciò che sarebbe possibile anche sotto l'aspetto delle garenzie da noi offerte che possono ritenersi di molto superiori al mutuo richiesto.=

Probabilmente il fatto che queste garenzie sono costituite in parte dalle cave di proprietà sociale ed in parte daluna Villa di proprietà dei Coniugi Efrati, ha potuto ingenerare la fallace credenza che si tratti di due richieste separate e distinte, e cioè un finanziamento industriale ed un mutuo fondiario a privati. Ma l'errore di impostazione va subito rettificato tenendo presente che la Società Anonima Cave Miniere Italiane "A.C.M.I." è tutta una cosa con Eugenio e Giulia Efrati, che il mutuo concesso dalla Marchesa Chigi è servito per l'alimentazione dell'"A.C.M.I.", che la collegansa fra ka Società ed i Coniugi Efrati (che sono i possessori unici delle azioni ed i componenti il Consiglio) è tale da non consentire soluzioni che non siano totali ed unitarie.=

Già durante l'istruttoria, condotta con molto scrupolo e diligenza dalla Banca d'Italia prima e poi dall'Egregio Prof. Giovan=

Spett. ISTITUTO RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE "I.R.I."

R O M A

nini, questa stretta e inscindibile colleganza fra la Società ed i Co= niugi Efrati è stata constatata, esaminata, approfondita in tutti i suoi aspetti, talchè si è anche prospettata l'idea (che certo sarà stata raccolta ed illustrata negli atti di istruttoria) di procedere, dopo la concessione del mutuo di L. 500.000.== e come condizione di esso, alla riduzione del capitale sociale per rimborsare alla Sig.ra Giulia Efrati le L. 200.000.= del mutuo Chigi e per pagare le lire Centomila del debito di Eugenio Efrati.=

Gli accorgimenti dunque, per dare una forma giuridicamente per= fetta all'operazione richiesta sono già stati suggeriti e possono es= sere vagliati da codesto Spett/ Istituto che, sorto per aiutare lo svi luppo delle industrie sane, non vorrà certo ridurre a vita grama ed in= certa una azienda che è tanta parte della prosperità di un'Isola Ita= liana.=

Fiduciosi del benevolo accoglimento della ns. richiesta porgiamo vivi ringraziamenti ed ossequiamo.=

A. C. M. I.
ANONIMA CAVE MINIERE ITALIANE
Il Presidente

Roma, 22 febbraio 914

Caro Benedetti,

Ho avuto il piacere di ricevere ieri la domanda della Società Cave Minière Italiane, ~~per~~ ~~alla quale~~ per un riesame della domanda stessa dopo la sospensione ~~di~~ decisa dal vostro Consiglio.

I vostri uffici pare di siano persuasi che un canone di sole £ 200.000 non sarebbe la situazione ~~favorevole~~ che occorre ~~in vista~~ per portarlo almeno a £ 300.000. ~~Come~~ Se così stanno le cose, vi prego raccomando vivamente di

portare in porto il provvedimento così integrato, che ridarà vita a ~~una~~ ~~industria~~ una azienda ~~che~~ ~~era~~ ~~molto~~ strettamente collegata con ~~la~~ ~~economia~~ ~~molto~~ ~~della~~ nostra attività economica dell'isola del Giglio.

Saluti cordiali dal tuo aff.

Roma, 14 luglio 1914

Egregio com. Efrati,

Ho finalmente potuto avere informazioni precise dall'I.R.I. sull'articolo che il comm. Vernicchella - pur rimanendo direttore generale - ha affidato gran parte dei finanziamenti al comm. Salvezzi, che dal Credito Italiano è passato provvisoriamente alla Centrale dell'I.R.I. Egli è l'autore delle modificazioni statutarie ed ha potuto perciò illustrarmele.

La disposizione dello statuto pare voglia concentrare mutui fondiari a persone strettamente collegate con le società da sovvenire, ma in pratica

[redacted]

si evita di farlo e ri-
ma invariabile deliberazione
giorni in proposito.
Il suo mutuo resta ora ri-
stretto alle sole 200 mila
lire. Ho perorato ma-
senza fortuna, un aumento
del mutuo stesso, ma allo
stato delle cose il Ministero
mi ha consigliato di non insistere.
Egli però ha dato disposizioni
perchè certe minute parti-
colarità della documentazione
in corso siano agevolate
~~subito~~ in maniera da
guadagnare tempo.
Cordiali saluti.
dev.

9 gen. 35

Egregio dott. Malvezzi,

Le rassegno della sua cortese comunicazione a mezzo del dott. Bonardi.

Ho riferito al cav. Efrati la decisione dell'I.N.I. e l'Efrati, pur rassegnato ad attendere il decorso dei tre mesi pattuiti, alla pubblicazione desidererebbe di poter affrettare i tempi per la stipula definitiva.

Egli suggerirebbe di fare nella attesa il contratto preliminare

per poter poi – trasmetterlo al termine – procedere subito alla stipula definitiva.

È possibile questa soluzione?

Mi perdoni la noia e mi creda, con molta e cordiali saluti,

dev.

Dott. Giovanni Valvassori
Istituto Ricostruzione Industriale
Via Veneto
Roma

Roma, 28 maggio 1915

Egregio comm. Ufreti,

Poiché vorrei, col primo semestre del corrente anno, chiudere la contabilità delle studio, mi permetta di esporle la mia presentazione del compenso semestrale per le mie prestazioni durante il lungo periodo dell'operazione che credo sia già maturata.

In considerazione del risultato, che non è stato per lei quale era mei suoi desideri, reputo equo limitare la mia parcella a lire mille cinquecento con la speranza fiducia che tale misura possa riuscire di suo pieno gradimento.

Tutti i migliori saluti

dev.